



## Il Veneto e i fondi europei: capacità di attrazione del sistema nel suo complesso.

### Un confronto con altre realtà territoriali

#### In pillole

- analizzato il database del Sistema di Trasparenza Finanziaria della Commissione Europea sui fondi tematici a gestione diretta;
- comparata la capacità di attrazione del Sistema Veneto con quella di regioni e paesi ad esso assimilabili (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana, Île-de-France, Baden-Wuerttemberg, Baviera, Nord Reno-Vestfalia, Sud-Est dell'Inghilterra, Catalogna, Regione di Stoccolma, Austria, Danimarca, Paesi Bassi);
- il Veneto ha attratto risorse per 276 milioni di euro tra il 2007 e il 2011, il 6% di quanto ottenuto dall'Île-de-France o un quarto di quanto si è assicurata la Lombardia;
- il Veneto figura agli ultimi posti per tutti gli indici di *performance* utilizzati (valore delle risorse attratte sulla popolazione residente, valore delle risorse sul PIL e numero di leader/coordinatori di progetti);
- poiché i fondi tematici riguardano soprattutto la ricerca e la tecnologia, il ritardo del Veneto assume connotati preoccupanti nell'ottica della capacità futura del Sistema di far fronte alla competizione internazionale.

Il presente documento è una sintesi del rapporto di monitoraggio “Il Veneto e fondi europei: capacità di attrazione del sistema nel suo complesso”, al quale si rimanda per gli eventuali approfondimenti.

L’analisi si è concentrata sui fondi tematici gestiti direttamente dalla Commissione Europea tramite le sue Direzioni Generali: si tratta di risorse “contendibili” tra gli operatori economico-sociali, sia pubblici che privati, residenti nell’Unione. Le risorse vengono erogate soprattutto nella forma di contributi a progetti afferenti a programmi tematici per i quali la Commissione ha pubblicato specifici bandi; in alcuni casi si tratta del corrispettivo per contratti d’appalto aperti ad operatori internazionali.

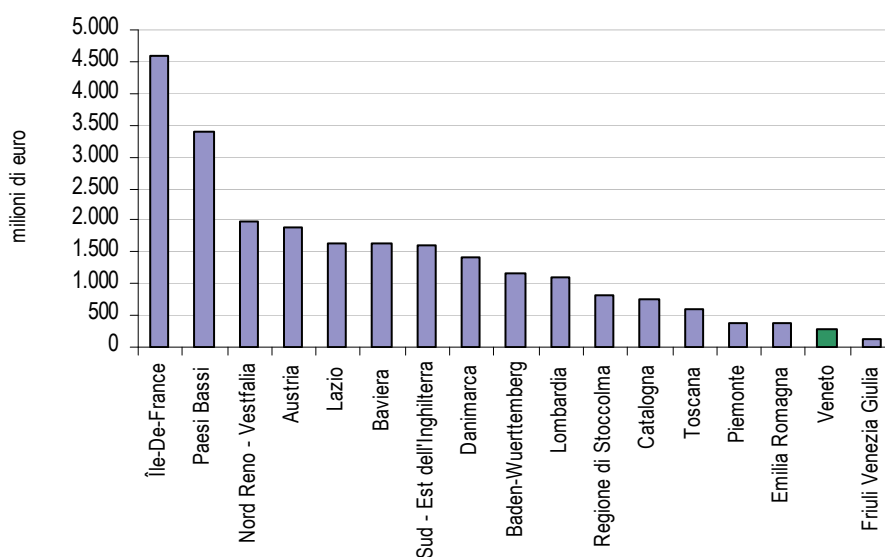
### I dati

I dati utilizzati nell’analisi derivano dal *dataset* del Sistema di Trasparenza Finanziaria (*Financial Transparency System: FTS*) della Comunità Europea pubblicato nel suo sito istituzionale.

I dati disponibili sono organizzati per beneficiario e sono relativi agli anni 2007-2011: la loro qualità non è omogenea, essendo le informazioni per gli anni 2007 e 2008 meno precise rispetto a quelle degli anni successivi. In particolare, non sempre sono indicati gli importi spettanti ai singoli partner di un progetto e, a volte, viene riportato solo il capofila del progetto medesimo, senza fornire ulteriori dettagli al riguardo. In tutti questi casi, l’Osservatorio è stato costretto ad operare alcune assunzioni che rendono i numeri riportati la migliore approssimazione possibile di quanto una regione ha effettivamente attratto. Il database contiene oltre 350.000 casi per un totale di oltre 90 miliardi di euro erogati.

L’Osservatorio, sulla scorta di documenti di programmazione

Valore dei contributi e dei contratti (2007-2011) per regione di appartenenza del beneficiario

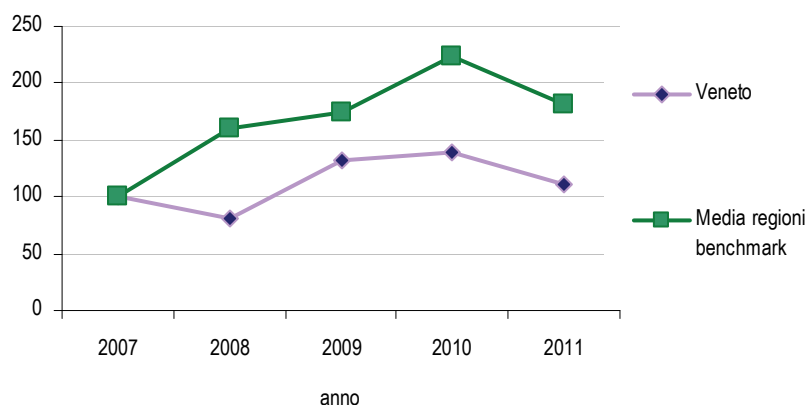


ufficiali della Regione, ha selezionato un insieme di regioni e Paesi che, in base a determinate dimensioni socio-economiche, possono presentare un termine di paragone (*benchmark*) del Sistema Veneto, ove per “sistema” si intende l’universo di operatori economici e sociali, pubblici e privati, potenziali beneficiari dei fondi. Le regioni *benchmark* hanno acquisito circa 24 miliardi di euro, oltre un quarto del totale.

### Le risorse attratte

Come si nota dal grafico qui sopra, il Sistema Veneto ha complessivamente attratto 276 milioni di euro tra il 2007 e il 2011, il 6% di quanto ottenuto dall’Île-De-France, un quarto di quanto si è assicurata la Lombardia e meno di un terzo di quanto conquistato dall’Emilia Romagna. Questi importi sommano contributi per la realizzazione di progetti e corrispettivi per contratti d’appalto;

Attrazione dei fondi a gestione diretta: dinamica temporale (2007=100)



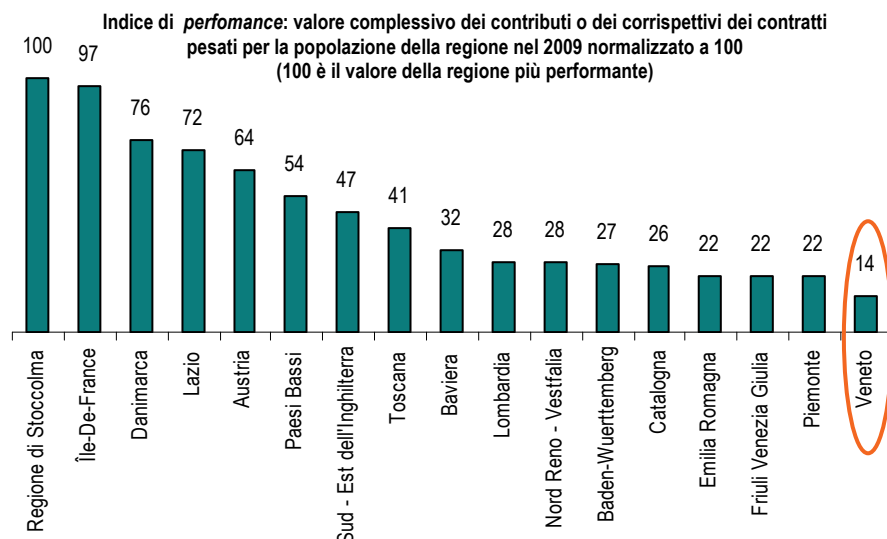
l'esatta ripartizione tra le due tipologie di erogazione dei fondi è disponibile solo per i dati del 2011 e presumibilmente può essere presa come riferimento anche per gli anni precedenti: nelle regioni *benchmark*, i corrispettivi pesano per il 13% del totale.

Il secondo grafico nella pagina precedente mostra come lo svantaggio del Veneto nei confronti delle regioni concorrenti sia aumentato nel corso degli anni.

### Indici di performance

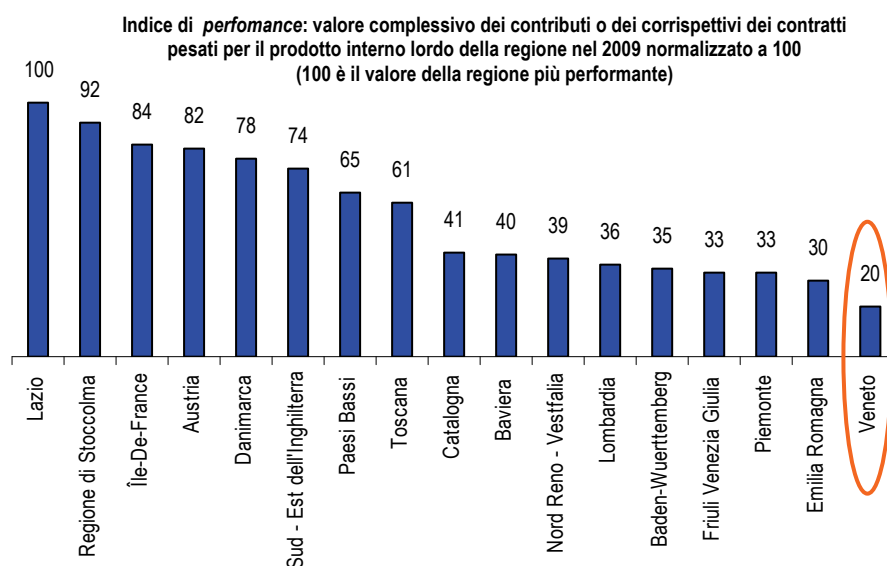
Vengono ora proposti alcuni indici di *performance* che hanno lo scopo di rendere più omogeneo il confronto tra la quantità di risorse attratte dalle diverse regioni. Ciascuno di questi indici è parziale ed imperfetto ma non di meno riesce a fornire una rappresentazione utile dello *status quo*.

Il primo indice proposto pesa le risorse attratte per la popolazione residente nella regione nel 2009 e pone pari a 100 il valore di quella che ha ottenuto più euro per abitante, la Regione di Stoccolma. Rispetto ad essa, il Veneto ha ottenuto, per ciascun abitante, l'86% in meno. Anche regioni non particolarmente virtuose nel confronto internazionale quali il Piemonte e il Friuli Venezia Giulia sono riuscite ad attrarre il 50% il più del Veneto per ciascun residente mentre la Lombardia ha ottenuto il doppio.



Se invece l'ammontare attratto da un territorio viene pesato per il PIL registrato nel 2009 (anno intermedio tra quelli in esame), i risultati per il Veneto non sono molto diversi: ottiene un quinto rispetto al Lazio e un terzo rispetto alla Toscana. Va comunque sottolineato che, in generale, le regioni dove si trovano le capitali dei rispettivi Stati Nazionali possono attrarre maggiori risorse in virtù del fatto che spesso ospitano le sedi di organizzazioni pubbliche e di imprese di maggiori dimensioni.

Un terzo criterio per valutare la performance relativa delle diverse regioni consiste nel contare quanti attori in esse residenti sono indicati nel database quali coordinatori o leader dei progetti dei quali fanno parte. Il grafico nella pagina che segue mostra che c'è un leader veneto ogni undici dei Paesi Bassi, ogni sei laziali e ogni tre lombardi. È comunque opportuno sottolineare che tale indice non discrimina in base alla dimensione dei progetti, per cui essere *leader* di un progetto di modesta entità non è diverso da coordinare iniziative di grande respiro.



### Il Veneto

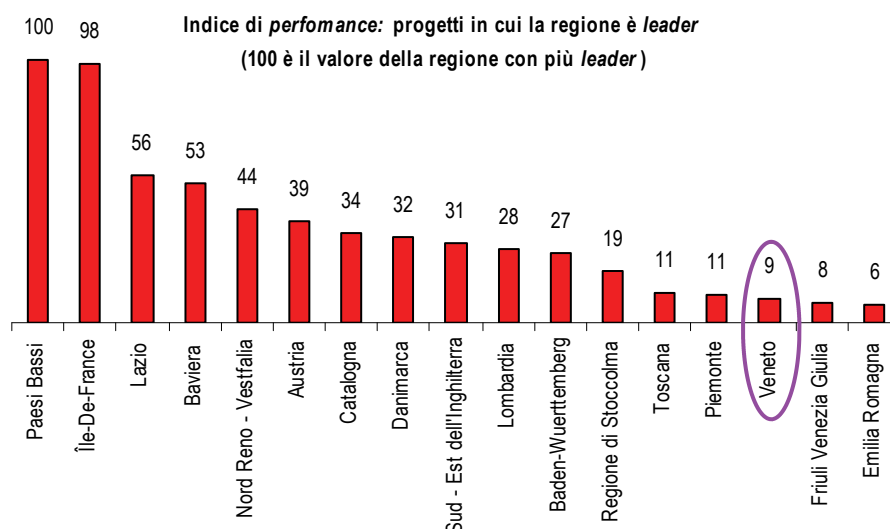
Per quanto riguarda il Veneto, si è già visto come risulti in coda a tutti gli indici di performance considerati. Nel monitoraggio è presente un focus che illustra quali sono i beneficiari più importanti presenti nella regione divisi per

tipologia. Il grafico a torta sottostante mostra che le imprese sono la tipologia di beneficiario principale con oltre 86 milioni di euro, circa un terzo del totale attratto dal Sistema Veneto; seguono le Università, con circa 80 milioni di euro (il 29% del totale). La Regione del Veneto con le sue Società partecipate e i suoi enti strumentali ha attratto circa 40 milioni di euro, il 14% del totale.

A livello di singoli beneficiari, l'Università di Padova è in testa alla classifica con 44 milioni di euro, seguita dall'Università di Verona con 24 milioni e dalla Regione Veneto con 23 milioni.

### Conclusioni

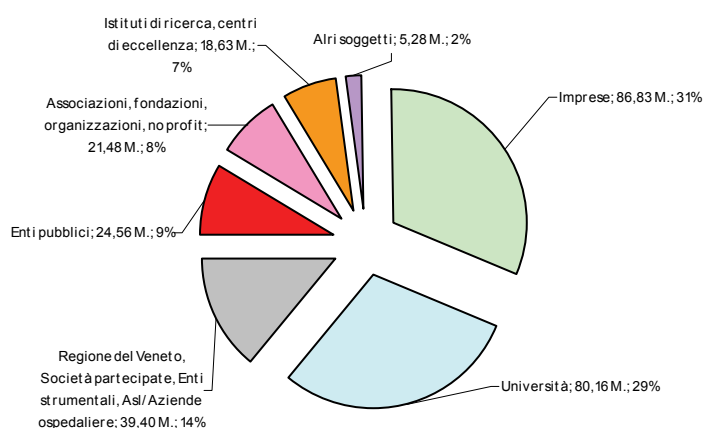
Benché le analisi presentate debbano essere necessariamente considerate quale punto di partenza verso approfondimenti più mirati e benché i numeri siano da prendersi con un grano di sale proprio a causa delle summenzionate assunzioni adottate nella redazione del documento, si può affermare che la performance del Sistema Veneto in termini di capacità di attrazione delle risorse provenienti dai fondi tematici sia deludente:



infatti, ciascuno degli indicatori utilizzati pone il Veneto in coda alla classifica.

Poiché gran parte dei fondi tematici ha a che vedere con la ricerca e l'innovazione - particolare rilevanza ha, in questo contesto, il Programma Quadro di ricerca n.7, la singola linea di spesa più importante nell'ambito dei fondi tematici - la scarsa performance del Veneto potrebbe essere interpretata come un segnale di progressiva perdita di competitività del territorio e un allarme per il suo futuro. D'altro canto, si può altresì affermare che qualora il Sistema Veneto impari a fare - appunto - "sistema", l'Europa presenta grandi possibilità di sviluppo ancora poco utilizzate.

**Beneficiari veneti - Importi dei contributi o contratti (2007-2011) per categoria di soggetti**



Consiglio Regionale del Veneto  
Segreteria regionale affari generali giuridici e legislativi  
Direzione regionale rapporti e attività istituzionali  
Servizio di segreteria della I Commissione consiliare



**Osservatorio sulla spesa regionale**

**Realizzato da:** Matteo Colombo, Carlo Simionato, Gabriele Frollo  
**Coordinatore:** Alessandro Rota

**Hanno collaborato:** Ilaria Destro e Silvia Longato